

Divieti e limitazioni derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea (punto 2.6 della circolare)

A) SIDERURGIA - Per le seguenti classi sono ammessi, **previa notifica**, solo investimenti per **la protezione dell'ambiente** (ultima normativa di riferimento: Decisione 2496/96/CECA - G.U.C.E. L388 del 28.12.96).

Classificazione ISTAT '91:

- 13.10 "Estrazione di minerali di ferro" (tutta la classe, ad eccezione delle piriti)
- 13.20 "Estrazione di minerali metallici non ferrosi" (limitatamente al minerale di manganese)
- 27.10 "Produzione di ferro, acciaio e di ferroleghie (CECA)" (tutta la classe) (*)
(*) per attività dell'industria siderurgica, quale definita nel trattato CECA si intende: ghisa e ferroleghie: ghisa per la produzione dell'acciaio, per fonderia e altre ghise grezze, manganesifera e ferro-manganese carburato; prodotti grezzi e prodotti semilavorati di ferro, d'acciaio comune o d'acciaio speciale, compresi i prodotti di reimpiego o di rilaminazione: acciaio liquido colato o no in lingotti, compresi i lingotti destinati alla fucinatura, prodotti semilavorati quali blumi, billette e bramme, bidoni, coils, larghi laminati a caldo; prodotti finiti a caldo di ferro, di acciaio comune o di acciaio speciale (non sono compresi i getti di acciaio, i pezzi fucinati e i prodotti ottenuti con impiego di polveri): rotaie, traverse, piastre e stecche, travi, profilati pesanti e barre da 80 mm e più, palancole, barre e profilati inferiori a 80 mm e piatti inferiori a 150 mm, vergella, tondi e quadri per tubi, nastri e bande laminate a caldo (comprese le bande per tubi e i coils considerati come prodotti finiti), lamiera laminate a caldo inferiori a 3 mm, piastre e lamiere di spessore di 3 mm e più, larghi piatti di 150 mm e più; prodotti terminali di ferro, acciaio comune o acciaio speciale (non sono compresi i tubi in acciaio, i nastri laminati a freddo di larghezza inferiore a 500 mm, eccetto quelli destinati alla produzione di banda stagnata, i trafilati, le barre calibrate e i getti di ghisa: latta, lamiera piombate, banda nera, lamiera zincate, altre lamiere rivestite, lamiere laminate a freddo inferiori a 3 mm, lamiere magnetiche, nastro destinato alla produzione di banda stagnata, lamiere laminate a freddo, in rotoli e in fogli di spessore uguale o superiore a 3 mm)

B) SIDERURGIA - Le seguenti categorie sono **ammesse previa notifica** (ultima normativa di riferimento: "Inquadramento settori non CECA" - G.U.C.E. C320 del 13.12.88).

Classificazione ISTAT '91:

- 27.22.1 "Produzione di tubi senza saldatura" (tutta la categoria)
- 27.22.2 "Produzione di tubi avvicinati, aggraffati, saldati e simili" (limitatamente ai tubi con diametro superiore a 406,4 mm)

C) CANTIERISTICA NAVALE - Per le seguenti categorie gli investimenti sono ammessi **previa notifica** (ultima normativa di riferimento: Regolamento CE 1540 del 29.6.1998 - G.U.C.E. L202 del 18.7.98).

Classificazione ISTAT '91:

- 35.11.1 "Cantieri navali per costruzioni metalliche", limitatamente a
 - costruzione di navi mercantili a scafo metallico per il trasporto di passeggeri e/o merci, di almeno 100 tsl
 - costruzione di navi a scafo metallico adibite all'esecuzione di servizi specializzati (per esempio draghe e rompighiaccio) di almeno 100 tsl
 - costruzione di pescherecci a scafo metallico di almeno 100 tsl (solo se destinati all'esportazione fuori dalla Unione europea)
 - costruzione di rimorchiatori a scafo metallico con potenza non inferiore a 365 KW
- 35.11.3 "Cantieri di riparazioni navali"
 - trasformazione di navi a scafo metallico di cui al precedente punto 35.11.1, di almeno 1000 tsl, limitatamente all'esecuzione di lavori che comportano una modifica radicale del piano di carico, dello scafo, del sistema di propulsione o delle infrastrutture per l'accoglienza dei passeggeri
 - riparazione o revisione di navi a scafo metallico di cui al precedente punto 35.11.1

D) FIBRE SINTETICHE - Per la seguente classe sono ammessi, **previa notifica**, solo investimenti che comportano una **riduzione significativa della capacità produttiva** (ultima normativa di riferimento: “Disciplina degli aiuti” 96/C94/07 - G.U.C.E. C94 del 30.3.96 e successiva Comunicazione di proroga - G.U.C.E. C99 del 29.1.99).

Classificazione ISTAT '91:

24.70 “Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali” (tutta la classe)

E) INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA – Le seguenti classi sono **ammesse (previa notifica per investimenti pari o superiori a 50 Meuro o aiuti lordi pari o superiori a 5 Meuro)** (ultima normativa di riferimento: “Disciplina degli aiuti” 97/C279/01 - G.U.C.E. C279 del 15.9.97).

Classificazione ISTAT '91:

34.10 “Fabbricazione di autoveicoli”, limitatamente a

- fabbricazione di autovetture destinate al trasporto di persone
- fabbricazione di autoveicoli per il trasporto di merci: limitatamente agli autocarri, ai furgoni ed ai trattori stradali
- fabbricazione di telai muniti di motori per gli autoveicoli di questa classe
- fabbricazione di autobus, filobus
- fabbricazione di motori per autoveicoli

34.20 “Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli; fabbricazione di rimorchi e semirimorchi”

- fabbricazione di carrozzerie (comprese le cabine) per autoveicoli

34.30 “Fabbricazione di parti e di accessori per autoveicoli e per loro motori”

- fabbricazione di varie parti e accessori per autoveicoli: fabbricazione di freni, cambi di velocità, assi, ruote, ammortizzatori di sospensione, radiatori, silenziatori, tubi di scappamento, frizioni, volantini, piantoni e scatole dello sterzo
- fabbricazione di parti ed accessori di carrozzerie di autoveicoli: cinture di sicurezza, portiere, paraurti

F) INDUSTRIE ALIMENTARI, DELLE BEVANDE E DEL TABACCO - Le seguenti classi e categorie (colonna a) sono **escluse dal cofinanziamento dell'U.E. (FESR)** e possono, pertanto, essere ammesse alle sole risorse nazionali, limitatamente agli investimenti indicati (colonna b).

ISTAT '91	colonna a	Investimenti ammissibili	colonna b
<p align="center">15.11.1</p> <p>Produzione di carne, non di volatili, e di prodotti della macellazione - <i>la produzione di carne fresca non di volatili, refrigerata, in carcasse</i> - <i>la produzione di carne fresca non di volatili, refrigerata, in tagli</i> - <i>la fusione di grassi commestibili di origine animale</i> - <i>la lavorazione delle frattaglie; produzione di farine e polveri di carne</i></p> <p align="center">15.11.2</p> <p>Conservazione di carne, non di volatili, mediante congelamento e surgelazione</p> <p align="center">15.13</p> <p>Produzione di prodotti a base di carne - <i>la produzione di carne essiccata, salata o affumicata</i> - <i>la produzione di prodotti a base di carne: salsicce, salami, sanguinacci, andouillettes, cervellate, mortadelle, patè, galantine, rillettes, prosciutto cotto, estratti e sughi di carne</i> - <i>la produzione di piatti di carne precotti</i></p>	<p align="center">Carne bovina, suina(*) e ovicaprina</p> <p>1. gli investimenti finalizzati alla produzione di prodotti a marchio Dop/Igp (nei limiti fissati dai disciplinari produttivi), di prodotti innovativi (terze e quarte lavorazioni);</p> <p>2. gli investimenti finalizzati ad implementare un sistema di etichettatura delle carni in grado di fornire informazioni più complete rispetto alla normativa esistente;</p> <p>3. gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione qualità, in base alle norme Iso 9000, e ai sistemi di gestione ambientale, in base alle norme Iso 14000;</p> <p>4. gli investimenti finalizzati ad aumentare la capacità di conservazione della carne;</p> <p>5. gli investimenti per impianti dedicati per il trattamento dei sottoprodotti di lavorazione degli scarti di macellazione;</p> <p>(*)Non sono ammissibili nuovi impianti, né investimenti che determinino un aumento della capacità produttiva.</p>		
<p align="center">15.12.1</p> <p>Produzione di carni di volatili e di conigli e di prodotti della macellazione; - <i>la macellazione di volatili e di conigli</i> - <i>la preparazione di carne di volatili e di conigli</i> - <i>la produzione di carne di volatili e di conigli, fresca</i></p> <p align="center">15.12.2</p> <p>Conservazione di carni di volatili e di conigli mediante congelamento e surgelazione;</p> <p align="center">15.13</p> <p>Produzione di prodotti a base di carne - <i>la produzione di carne essiccata, salata o affumicata</i> - <i>la produzione di prodotti a base di carne: salsicce, salami, sanguinacci, andouillettes, cervellate, mortadelle, patè, galantine, rillettes, prosciutto cotto, estratti e sughi di carne</i> - <i>la produzione di piatti di carne precotti</i></p>	<p align="center">Carne avicola</p> <p>1. gli investimenti finalizzati alla produzione di prodotti innovativi (quarte e quinte lavorazioni);</p> <p>2. gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione qualità, in base alle norme Iso 9000, e ai sistemi di gestione ambientale, in base alle norme Iso 14000;</p> <p>3. gli investimenti per impianti dedicati al trattamento dei sottoprodotti di lavorazione degli scarti di macellazione;</p>		
<p align="center">15.12.1</p> <p>Produzione di carni di volatili e di conigli e di prodotti della macellazione; - <i>la macellazione di volatili e di conigli</i> - <i>la preparazione di carne di volatili e di conigli</i> - <i>la produzione di carne di volatili e di conigli, fresca</i></p> <p align="center">15.12.2</p> <p>Conservazione di carni di volatili e di conigli mediante congelamento e surgelazione;</p> <p align="center">15.13</p> <p>Produzione di prodotti a base di carne - <i>la produzione di carne essiccata, salata o affumicata</i> - <i>la produzione di prodotti a base di carne: salsicce, salami, sanguinacci, andouillettes, cervellate, mortadelle, patè, galantine, rillettes, prosciutto cotto, estratti e sughi di carne</i> - <i>la produzione di piatti di carne precotti</i></p>	<p align="center">Carne di struzzo</p> <p>1. gli investimenti volti alla realizzazione di impianti specializzati per la macellazione;</p> <p>2. gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli stabilimenti esistenti alle caratteristiche specifiche dell'animale (ad es. introduzione di adeguati sistemi di mobilità degli animali allo scopo di ridurre lo stress);</p> <p>3. gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione qualità, in base alle norme Iso 9000, e ai sistemi di gestione ambientale, in base alle norme Iso 14000;</p> <p>4. gli investimenti finalizzati ad aumentare la capacità di conservazione della carne;</p> <p>5. gli investimenti per impianti dedicati al trattamento dei sottoprodotti di lavorazione degli scarti di macellazione;</p>		

segue

ISTAT '91 colonna a	Investimenti ammissibili colonna b
<p align="center">15.31</p> <p>Lavorazione e conservazione delle patate</p> <ul style="list-style-type: none"> - la produzione di patate surgelate precotte - la produzione di purè di patate disidratato - la produzione di snacks a base di patate - la fabbricazione di farina e fecola di patate - la sbucciatura industriale delle patate 	<p align="center">Patate</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. gli investimenti per l'ammodernamento tecnologico degli impianti di condizionamento e trasformazione; 2. gli investimenti mirati alla realizzazione/adequamento di piattaforme logistiche; 3. gli investimenti finalizzati all'adequamento degli impianti ai sistemi di gestione della qualità, in base alle norme Iso 9000, e ai sistemi di gestione ambientale, norme Iso 14000; 4. gli investimenti diretti a ristrutturare ed incrementare la capacità di trasformazione per prodotti innovativi; 5. gli investimenti diretti ad ampliare, ristrutturare le strutture destinate allo stoccaggio di tuberi freschi nell'arco delle campagne di commercializzazione;
<p align="center">15.32</p> <p>Produzione di succhi di frutta ed ortaggi</p> <p align="center">15.33</p> <p>Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi</p> <ul style="list-style-type: none"> - la conservazione di frutta, frutta a guscio od ortaggi: congelamento, surgelazione, essiccazione, immersione in olio o in aceto, inscatolamento, ecc. - la fabbricazione di prodotti alimentari a base di frutta o di ortaggi - la fabbricazione di confetture, marmellate e gelatine di frutta 	<p align="center">Ortofrutta</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. investimenti per l'ammodernamento tecnologico degli impianti di condizionamento e trasformazione; 2. investimenti mirati alla realizzazione/adequamento di piattaforme logistiche; 3. investimenti finalizzati all'adequamento degli impianti ai sistemi di gestione della qualità in base alle norme Iso 9000 e ai sistemi di gestione ambientale, norme Iso 14000; 4. investimenti diretti a ristrutturare ed incrementare la capacità di trasformazione per prodotti innovativi; 5. investimenti diretti a ristrutturare ed incrementare la capacità di trasformazione per prodotti non vincolati da quote;
<p align="center">15.41.1</p> <p>Fabbricazione di olio d'oliva grezzo</p> <p align="center">15.42.1</p> <p>Fabbricazione di olio d'oliva raffinato</p>	<p align="center">Olio d'oliva</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. nel caso di materie prime di esclusiva origine comunitaria e di prodotti trasformati appartenenti alle categorie "olio extra vergine" e "olio vergine": tutti gli investimenti; 2. nel caso di materie prime di esclusiva origine comunitaria: tutti gli investimenti che non comportano un incremento totale della produzione;
<p align="center">15.41.2</p> <p>Fabbricazione di oli da semi oleosi grezzi</p> <ul style="list-style-type: none"> - la produzione di oli vegetali grezzi: olio di semi di soia, di palma, di semi di girasole, di semi di cotone, di ravizzone, colza o senape, di lino, di granoturco - la produzione di farina o polvere non disoleata di semi o noccioli oleosi - la produzione di linters di cotone, di pannelli e altri prodotti residui della lavorazione dell'olio 	<p align="center">Oleaginose</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. gli investimenti per il miglioramento del controllo di qualità del prodotto;

segue

ISTAT '91 colonna a	Investimenti ammissibili colonna b
<p style="text-align: center;">15.51.1</p> <p>Trattamento igienico e confezionamento di latte pastorizzato e a lunga conservazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - la produzione di latte liquido fresco, pastorizzato, sterilizzato, omogeneizzato - la produzione di panna ottenuta con latte liquido fresco, pastorizzato, sterilizzato, omogeneizzato - la produzione di yogurt <p style="text-align: center;">15.51.2</p> <p>Produzione dei derivati del latte: burro, formaggi, ecc.</p> <ul style="list-style-type: none"> - la fabbricazione di latte concentrato, dolcificato o meno - la fabbricazione di latte in polvere - la produzione di burro - la produzione di formaggio e cagliata - la produzione di siero di latte in polvere - la produzione di caseina greggia o lattosio 	<p style="text-align: center;">Latte e derivati</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. solo per il comparto lattiero-caseario bufalino sono ammessi tutti gli investimenti; 2. gli investimenti finalizzati alla produzione di prodotti a marchio Dop/Igp (nei limiti fissati dai disciplinari produttivi); 3. gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione qualità, in base alle norme Iso 9000, e ai sistemi di gestione ambientale, in base alle norme Iso 14000;
<p style="text-align: center;">15.61.1</p> <p>Molitura dei cereali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - produzione di farina, semole, semolini o agglomerati di frumento, segale, avena, mais o altri cereali <p style="text-align: center;">15.61.2</p> <p>Altre lavorazioni di semi e granaglie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la lavorazione del riso: produzione del riso semigreggio, lavorato, lucidato, brillato, essiccato o convertito. Produzione di farina di riso; - la produzione di farina o polvere di legumi da granella secchi, di radici o tuberi o di frutta a guscio; - la fabbricazione di cereali per la prima colazione; - la fabbricazione di farina miscelata per prodotti di panetteria, pasticceria e biscotteria 	<p style="text-align: center;">Cereali e riso</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. gli investimenti per il miglioramento del controllo di qualità e delle condizioni sanitarie del prodotto;
<p style="text-align: center;">15.71</p> <p>Fabbricazione degli alimenti per l'alimentazione degli animali da allevamento</p> <ul style="list-style-type: none"> - la fabbricazione di prodotti per l'alimentazione degli animali da allevamento, inclusi i complementi alimentari 	<p style="text-align: center;">Foraggi e mangimi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. gli investimenti finalizzati a razionalizzare l'attività dell'industria dell'alimentazione zootecnica - ad eccezione dell'attività produttiva riguardante i foraggi - attraverso processi di concentrazione (acquisizioni, fusioni, ecc.); 2. gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione qualità, in base alle norme Iso 9000, e ai sistemi di gestione ambientale, in base alle norme Iso 14000; 3. gli investimenti per impianti dedicati, per il trattamento dei sottoprodotti di lavorazione e degli scarti di macellazione finalizzati alla produzione di alimenti per il bestiame;
<p style="text-align: center;">15.83</p> <p>Fabbricazione dello zucchero</p> <ul style="list-style-type: none"> - la produzione di zucchero (saccarosio), di sciroppo e di surrogati dello zucchero a base di canna, barbabietola, acero, palma, ecc. - la raffinazione dello zucchero - la produzione di melassa 	<p style="text-align: center;">Zucchero</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. In conformità all'art. 53 del Regolamento 2038/99 solo ed esclusivamente investimenti nella regione sud (*) fino alla campagna di commercializzazione 2000-2001 (investimenti iniziati entro il 2001). 2. Misure al sud (*) per interventi industriali che possano allungare la filiera dello zucchero favorendo ulteriori canali di sbocco (ad esempio nell'industria chimica) <p>(*)Regioni : Abruzzo, Molise, Puglia, Sardegna, Campania, Basilicata, Calabria, Sicilia.</p>

segue

ISTAT '91 colonna a	Investimenti ammissibili colonna b
<p style="text-align: center;">15.89.3</p> <p>Fabbricazione di altri prodotti alimentari: <i>– la fabbricazione di aceto, lievito, uova in polvere e ricostituite</i></p>	<p style="text-align: center;">Uova</p> <p>1. gli investimenti finalizzati alla produzione di prodotti innovativi (ovoprodotti di prima e seconda generazione);</p> <p>2. gli investimenti finalizzati all'adeguamento degli impianti ai sistemi di gestione qualità, in base alle norme Iso 9000, e ai sistemi di gestione ambientale, in base alle norme Iso 14000;</p>
<p style="text-align: center;">15.91</p> <p>Fabbricazione di bevande alcoliche distillate <i>– la fabbricazione di bevande alcoliche distillate, whisky, brandy, gin, cordiali, liquori, ecc.</i></p> <p style="text-align: center;">15.92</p> <p>Fabbricazione di alcol etilico di fermentazione <i>– la produzione di alcol etilico di fermentazione</i> <i>– la produzione di alcol etilico rettificato</i> <i>– la produzione di lievito alcolico per la panificazione</i></p> <p style="text-align: center;">15.93.1</p> <p>Fabbricazione di vino di uve (non di produzione propria), esclusi i vini speciali <i>– la produzione di vino: vino da tavola, vino v.q.p.r.d. (vini di qualità prodotti in regioni determinate), altro vino</i> <i>– la produzione di vino da mosto d'uva concentrato</i></p> <p style="text-align: center;">15.93.2</p> <p>Fabbricazione di vini speciali</p>	<p style="text-align: center;">Vino ed alcol</p> <p>1. nel caso di materie prime e di prodotti trasformati di esclusiva origine comunitaria: tutti gli investimenti;</p> <p>2. nel caso di materie prime di esclusiva origine comunitaria: tutti gli investimenti che non comportano un incremento totale della produzione dell'impresa;</p>
<p style="text-align: center;">16</p> <p>Industria del tabacco <i>– la stagionatura, manipolazione, selezione, ed imbottamento delle foglie del tabacco</i> <i>– la fabbricazione di prodotti a base di tabacco</i> <i>– la fabbricazione di tabacco omogeneizzato o ricostituito</i></p>	<p style="text-align: center;">Tabacco (*)</p> <p>1. investimenti per l'ammodernamento e l'adeguamento tecnologico degli impianti di trasformazione</p> <p>2. investimenti finalizzati alla riconversione produttiva degli impianti di trasformazione;</p> <p>(*)Non sono ammissibili nuovi impianti né investimenti che determinino un aumento della capacità produttiva.</p>